



Parrocchia santi Gervasio e Protasio - tel. 055 587642

Firenze – X domenica del Tempo Ordinario – Anno B

*Il Signore è mia luce e mia salvezza: di chi avrò timore?
Il Signore è difesa della mia vita: di chi avrò paura?
Gli avversari e i nemici, sono essi a cadere*

PRIMA LETTURA Genesi 3,9,15
Dopo che l'uomo ebbe mangiato del frutto dell'albero...

SALMO RESPONSORIALE Salmo 115
Rit. **Il Signore è bontà e misericordia**

SECONDA LETTURA 2 Corinti 4,13-5,1
Fratelli, animati da quello stesso spirito di fede ...

VANGELO Marco 3,20-35
In quel tempo, Gesù entrò in una casa e di nuovo ...

*O Padre, che hai mandato il tuo Figlio
a liberarci dalla schiavitù di satana,
sostienici con le armi della fede,
perché nel combattimento quotidiano contro il maligno
partecipiamo alla vittoria pasquale del Cristo.*

Avvisi del 9 giugno 2024

* Alla messa delle 8 ricordiamo **Anna Maria** Luci, **Elisabetta** Porciani e **Emilio** Brazzini, nostri parrocchiani, morti nella settimana trascorsa.

* Sospendiamo l'**Adorazione Eucaristica** del giovedì, riprenderemo a settembre

* Domenica scorsa abbiamo raccolto 2613 euro per i **lavori**. Il tetto della stanza sul campo è stato rifatto e il box attiguo demolito. Prossima tappa la recinzione del campetto come da progetto. Speriamo di poterla fare prima delle vacanze in modo da sistemare il giardino a settembre

* **Domenica prossima 16 giugno** festa dei SS. Gervasio e Protasio, nostri patroni. Il *Gruppo Catechesi Adulti* organizzerà un Drink dopo la messa delle 10,30. Il *Gruppo Oratorio* provvederà ai giochi per i ragazzi nel pomeriggio.

* Due appuntamenti in Duomo:

- domenica 16 giugno ore 17 il card. **Giuseppe Betori** saluta la Diocesi.

- lunedì 24 giugno alle 10,30 Ordinazione episcopale di don **Gherardo Gambelli**, nuovo arcivescovo.

Per sant'Ignazio il discernimento è uno strumento di lotta per conoscere meglio il Signore e seguirlo più da vicino. Mi ha sempre colpito una massima con la quale viene descritta la visione di Ignazio: "Non coarceri a maximo, sed contineri a minimo divinum est". Ho molto riflettuto su questa frase in ordine al governo, ad essere superiore: "non essere ristretti dallo spazio più grande, ma essere in grado di stare nello spazio più ristretto". Questa virtù del grande e del piccolo è la magnanimità, che dalla posizione in cui siamo ci fa guardare sempre l'orizzonte. È fare le cose piccole di ogni giorno con un cuore grande e aperto a Dio e agli altri. È valorizzare le cose piccole all'interno di grandi orizzonti, quelli del Regno di Dio. Questa massima offre i parametri per assumere una posizione corretta per il discernimento, per sentire le cose di Dio a partire dal suo "punto di vista". Per sant'Ignazio i grandi principi devono essere incarnati nelle circostanze di luogo, di tempo e di persone. A suo modo Giovanni XXIII si mise in questa posizione di governo quando ripeté la massima "Omnia videre, multa dissimulare, pauca corrigere", perché, pur vedendo "omnia", la dimensione massima, riteneva di agire su "pauca", su una dimensione minima. Si possono avere grandi progetti e realizzarli agendo su poche minime cose. O si possono usare mezzi deboli che risultano più efficaci di quelli forti, come dice anche san Paolo nella Prima Lettera ai Corinzi. Questo discernimento richiede tempo. Molti, ad esempio, pensano che i cambiamenti e le riforme possano avvenire in breve tempo. Io credo che ci sia sempre bisogno di tempo per porre le basi di un cambiamento vero, efficace. E questo è il tempo del discernimento serio. E a volte il discernimento invece sprona a fare subito quel che invece inizialmente si pensa di fare dopo.

Papa Francesco